



**SARDEGNA
RICERCHE**

Sardegna FESR 2014/2020 - ASSE PRIORITARIO I

“RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE”

Azione 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi

Progetto PRELuDE³

M.0.2 – Piano di azione, relativo al numero e alle competenze degli addetti appartenenti alle imprese del cluster di progetto necessarie alla condivisione delle informazioni e all'interazione tra le imprese.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





**SARDEGNA
RICERCHE**

Piano di azione, relativo al numero e alle competenze degli addetti appartenenti alle imprese del cluster di progetto necessarie alla condivisione delle informazioni e all'interazione tra le imprese.

In base al workflow sviluppato si ritiene fondamentale che tutti i soggetti acquisiscano nuove competenze in termini di modalità di interazione reciproca. È necessario, infatti, che tutti i flussi di dati ed informazioni siano riconfigurati in modalità digitale selezionando un protocollo condiviso.

Le ESCO dovranno acquisire competenza nella strutturazione digitale degli output della fase di audit energetico. I dati dovranno essere organizzati e restituiti in modo funzionale alla successiva fase di strutturazione del modello informativo dell'edificio e di simulazione delle relative prestazioni residue. Alla ESCO spetta, inoltre, il compito di formalizzare sempre in modalità digitale il quadro esigenziale da porre alla base dell'intervento specifico.

Nell'ambito del workflow definitivo, gli installatori saranno chiamati, non soltanto, a fornire e posizionare i sensori deputati al monitoraggio dell'edificio ma anche ad una restituzione dei dati, dai sensori prodotti, in modo da rispondere chiaramente ed efficacemente alle istanze delle ESCO e dei progettisti in materia di comportamento dell'edificio sia a monte che a valle dell'intervento.

In una dimensione di processo edilizio "BIM generation" è evidente che la competenza richiesta ai soggetti che si occuperanno della progettazione dell'intervento sia quella di implementare la metodologia Building Information Modelling e di sviluppare un modello informativo capace di strutturare le informazioni e la conoscenza necessarie durante tutte le fasi del processo stesso.

Alle imprese del cluster che si occupano di lavori edili e di impianti spetterà il compito di accrescere la propria competenza sia in termini di metodologia BIM al fine di pervenire almeno alla condizione di saper visionare ed analizzare un modello informativo sviluppato dai progettisti e, non ultimo, in termini di strumenti in grado di prevedere e garantire il funzionamento dell'edificio in fase di esercizio dal momento in cui si conclude l'intervento. In questo senso alle imprese viene richiesta una evoluzione verso un'attività di servizio piuttosto che di prodotto.

Nel primo semestre di progetto, l'attività cui si riferisce il presente output è stata solo parzialmente svolta. Il piano d'azione verrà pertanto maggiormente dettagliato nel secondo semestre.